

Intervento
Realizzazione nuovi uffici
Luogo
Casalecchio di Reno (BO)
Progettisti
Fertrading
Committente
Scoa di Palmieri F. & Partners
Anno di redazione
2014
Anno di realizzazione
2014
Imprese esecutrici
FerTrading
Imprese fornitrici
Fertrading, V.A.V. di Venturi Gaetano & C.
Dati dimensionali
200 mq
Caratteristiche tecniche particolari
Vetri su misura

Testo - Rebecca Frisoli
Foto - Adriano Ferrara



Fertrading
Rebecca Frisoli



Tagliati su misura

I prestigiosi uffici di Villa Marullina

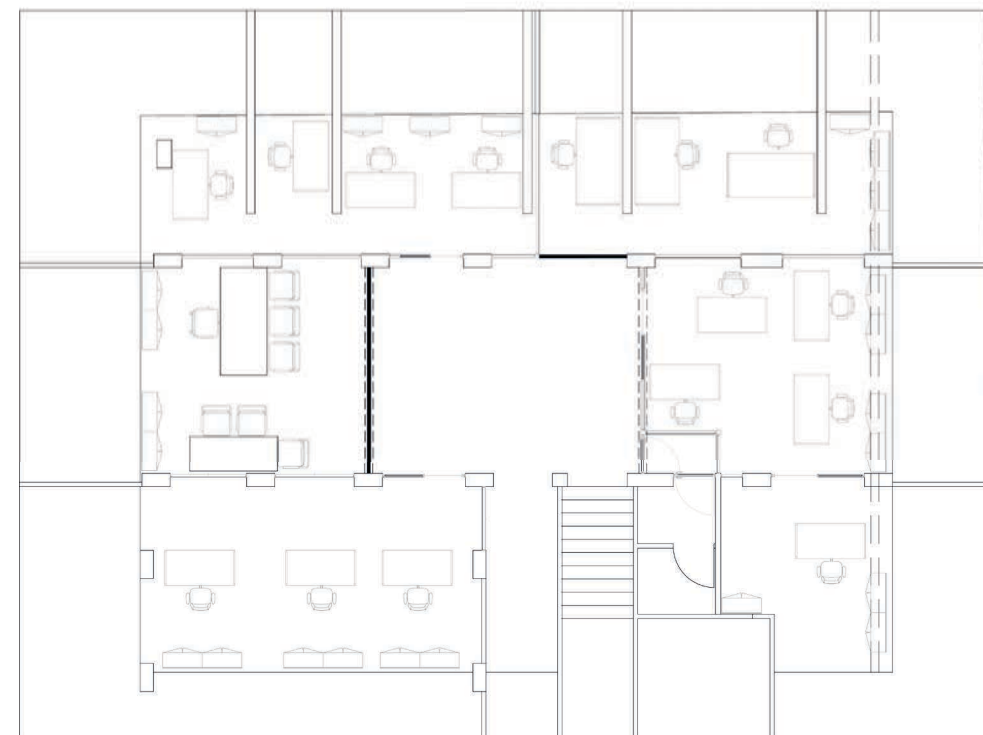
Al numero 23 di Via Calzavecchio, a Casalecchio di Reno in provincia di Bologna, è situata Villa Beccadelli, detta “La Marullina”, attualmente di proprietà e sede degli uffici Scoa. Inizialmente residenza di Messer Boschi (1466), fu restaurata, ampliata e arricchita di decorazioni (1620-1640) da Angelo Michele Colonna (Rovenna 1604 / Bologna 1687), mentre i soffitti a cassettoni furono dipinti da Agostino Mitelli (Batteddizzo 1609 / Madrid 1660) o dal bolognese Girolamo Curti (1570-1631); la critica d’arte discute ancora sulla loro attribuzione. Dopo vari proprietari, l’ultimo nobile discendente ad abitare la Villa è stato il Marchese Giacomo Beccadelli di Bologna, morto intorno al 1980. Oggi dal cancello d’ingresso che si affaccia sulla strada si accede alla Villa attraversando il suo Parco ancora abitato da alcuni alberi secolari, mentre l’edificio, restaurato nel rispetto e nel mantenimento della sua architettura e delle sue artistiche decorazioni interne, è adibita agli accoglienti e prestigiosi uffici di Scoa, lo Studio Consulenti Associati di Palmieri F. & Partners. La Villa si erge su due piani nobili e un terzo piano a mansarda dove, nello specifico, la proprietà ha deciso di realizzare nuovi uffici e di ristrutturarli in chiave più moderna e funzionale. In questo contesto la Fertrading grazie al suo team di consulenti tecnici e di architetti, ha studiato una soluzione personalizzata al tipo di ambiente caratterizzato prevalentemente da travi in legno e da lucernai che catturano la luce dall’alto. Si accede al terzo piano da un’ampia scala che introduce in una hall centrale sulla quale si affacciano gli uffici, un vano tecnico per la fotocopiatrice e un bagno di servizio. Gli uffici, la cui

suddivisione è stata dettata dalla struttura a travi esistenti e dai lucernai, sono chiusi da pareti vetrate con profili in alluminio anodizzato che si appoggiano sul pavimento in parquet e si alzano fino ad una trave a quota 3 metri. Da questa altezza fino al tetto di legno a doppia falda, per chiudere gli spazi interstiziali sono stati progettati su misura dei vetri con i relativi profili in legno fermavetro, tagliati sempre su misura. La difficoltà maggiore di questa realizzazione è stata infatti quella di adattare le superfici vetrate e i loro profili di sostegno al pavimento e alla struttura a travi presente sia a pavimento che a soffitto. La parete utilizzata è la I-Wall Space di Fantoni, nello specifico è una parete monolitica vetrata o cieca molto flessibile nelle scelte progettuali, che consente di abbattere il rumore di parecchi decibel da un ambiente all’altro e di garantire così un maggior benessere acustico. Si è volutamente scelto di adoperare porte scorrevoli per sfruttare meglio lo spazio all’interno degli uffici e vetri in parte trasparenti e in parte opacizzati per avere una maggior privacy. La scelta dell’arredo vede la convivenza di mobili che rivelano la valenza storica della Villa come per esempio alcune sedute presenti nella hall e il tavolo dell’ufficio direzionale, e di elementi più moderni e funzionali all’interno degli uffici come scrivanie e contenitori spaziosi e lineari e sedute più ergonomiche. Interessante il risultato finale che lascia trasparire una perfetta armonia tra l’esistente dominato prevalentemente da travi e pavimento in legno e la soluzione moderna caratterizzata da pareti in vetro altamente tecnologiche e funzionali adattate alla struttura in modo “sartoriale”.

Il terzo piano a mansarda di Villa Marullina ospita i nuovi spazi Scoa



Un ambiente caratterizza-
to da travi in legno, sia a
soffitto che a pavimento,
e la presenza di lucernai
ha determinato soluzioni
progettuali "sartoriali";
planimetria





Villa Beccadelli, detta "La Marullina", con soffitti a casettoni

Intervento
Realizzazione nuova filiale banca
Luogo
Bologna
Progettisti
Fertrading
Committente
Banca Interprovinciale
Anno di redazione
2012 - 2014
Anno di realizzazione
2014
Imprese esecutrici
Fertrading
Imprese fornitrici
FerTrading, V.A.V. di Venturi Gaetano
Dati dimensionali
189 mq

Testo - Rebecca Frisoli
Foto - Adriano Ferrara



Spazi accoglienti e soluzioni tecnologiche caratterizzano la nuova filiale della Banca Interprovinciale

La Banca Interprovinciale di Modena continua la sua espansione a macchia di leopardo sul territorio emiliano; a pochi anni dall'apertura della filiale di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, inaugura anche in città la quinta filiale. Inserita sotto il portico di un caratteristico edificio di Via Saffi, la Banca Interprovinciale sceglie appositamente di insediarsi su questo trafficato asse viario che dal centro di Bologna porta verso la via Emilia e fuori dalla città, in questo modo visibile e alla portata di tutti. La Banca Interprovinciale infatti vuole essere una banca a chilometri zero, una realtà locale vicina alle esigenze dei cittadini: giovani, nuclei familiari o piccole e medie imprese che costituiscono il cuore del tessuto produttivo locale. Questa filosofia si traduce anche nelle scelte compositive e progettuali degli spazi interni della nuova struttura, che sono le stesse che si ritrovano in tutte le altre filiali e che rimarcano la volontà della Banca di dare maggiore spazio e vivibilità ai propri clienti. La scelta di far sentire comodo e a proprio agio il cittadino all'interno della Banca viene interpretata dai progettisti con la realizzazione di un'ampia area service all'ingresso, indipendente seppure protetta perché all'interno della struttura stessa e una generosa hall di attesa dove il cliente può sedersi e usufruire dei servizi offerti che sono tradizionali ma in una veste innovativa e tecnologicamente all'avanguardia come per esempio il totem digitale e lo schermo per poter visualizzare le ultime notizie relative al mondo finanziario.

L'area service accessibile anche di notte è separata dalla hall di ingresso mediante una porta vetrata scorrevole che si apre solo durante l'orario di apertura della filiale. Appena varcata la porta scorrevole si accede alla hall mediante una rampa accentuata da una striscia luminosa bianca a Led, accesa anche nelle ore notturne. La Banca si sviluppa prevalentemente al piano terra dove la zona di attenzione al cliente è caratterizzata dalle casse centrali che sono collocate in fondo, di fronte all'entrata, e sono delle semplici postazioni di lavoro dove il rapporto tra cliente e consulente bancario avviene in modo informale e più colloquiale. Sul lato sinistro rispetto all'ingresso si trovano gli uffici operativi e direzionali e una piccola sala per le riunioni interne o per gli incontri più confidenziali. Se lo spazio dedicato al primo rapporto col cliente è un open-space, gli uffici sono invece degli spazi più raccolti e intimi chiusi da pareti vetrate semitrasparenti Fantoni ad alto assorbimento acustico. Anche il controsoffitto è stato interamente sostituito con delle quadrotte in materiale fonoassorbente topakustik dell'azienda Fantoni. L'arredo è semplice e lineare, funzionale alle esigenze dei diversi ambienti di lavoro. Una parete della hall e la parete dell'area service dove è incastonato il Bancomat sono rivestite dallo stesso materiale topakustik fonoassorbente ma di colore verde, per riprendere la *nuance* simbolo della Banca. Al piano interrato sono riservati invece tutti i locali tecnici e di servizio.

*Pianta generale;
viste degli accoglienti spazi
interni, pensati per offrire
all'utente vivibilità e comfort*

*La parete dell'area service
dove è incastonato il banco-
mat, realizzato in materiale
fonoassorbente Topakustik
di Fantoni; dettaglio delle
pareti vetrate Fantoni*

